

Prefazione

È ormai chiaro che invadendo l'Iraq gli Stati Uniti hanno commesso un terribile errore. Quasi 4000 soldati sono stati uccisi e oltre 58 000 sono stati feriti o si sono ammalati gravemente. Altri 7300 militari sono rimasti feriti o hanno contratto gravi malattie in Afghanistan¹. Centomila soldati americani sono tornati dalla guerra affetti da gravi disturbi psichici, che nella maggior parte dei casi diventeranno cronici². Per quanto terribile fosse il regime di Saddam Hussein, oggi la gente in Iraq sta molto peggio. Le strade, le scuole, gli ospedali, le case e i musei sono stati distrutti e i cittadini iracheni hanno problemi per le forniture di acqua ed energia elettrica, molto più di quanto non accadesse prima della guerra³. Imperversa la violenza tra le fazioni e il caos che regna nel paese ha trasformato l'Iraq in una sorta di calamita che attrae terroristi di ogni sorta. L'idea che l'invasione dell'Iraq avrebbe portato la democrazia e fatto da catalizzatore al cambiamento in Medio Oriente sembra oggi una pura fantasia. Una volta pagato il prezzo di questa guerra, il debito nazionale americano sarà aumentato di tremila miliardi di dollari. L'invasione dell'Iraq ha anche provocato un'impennata dei prezzi del petrolio. È per questo, e anche per altri motivi, che la guerra ha indebolito la nostra economia.

Viste e considerate le sofferenze umane provocate dalla guerra in Iraq, può sembrare fuori luogo pensare al suo costo in termini economici. Le aride cifre non potranno mai cogliere e descrivere il dolore per le tante persone uccise e la sofferenza di chi è rimasto ferito o mutilato per il resto del-

la vita. Tuttavia, riteniamo essenziale capire quanto è costata questa guerra.

La decisione di andare in guerra si è basata su una serie di false premesse, fra cui – per esempio – l'esistenza di un legame fra Saddam Hussein e i terribili attacchi dell'11 settembre contro il World Trade Center e il Pentagono. A causa di informazioni errate fornite dai servizi segreti, l'Iraq è stato accusato di possedere armi di distruzione di massa, benché gli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) abbiano poi negato la circostanza. Secondo molti, la guerra sarebbe durata poco e in Iraq sarebbe sbocciata la democrazia. E in ultimo, si pensava che la guerra sarebbe costata poco e che la si sarebbe ammortizzata con facilità.

Al contrario, la guerra si è rivelata enormemente costosa, sia come tributo di sangue sia per le casse dello Stato. Secondo le nostre stime, il costo economico totale e in termini di budget per gli Stati Uniti si aggirerà attorno ai 3000 miliardi di dollari, mentre il costo per il resto del mondo sarà pari a circa il doppio. In un certo senso, questo libro parla di quei 3000 miliardi, di come l'America pagherà il conto di questa guerra per diversi decenni e del perché i costi reali sono tanto più alti di quelli stimati in origine dall'amministrazione Bush. Ma il libro va oltre le cifre in quanto tali. Esaminando i costi, possiamo riuscire a capire le implicazioni della guerra, e forse come venirne fuori limitando al massimo i danni.